

T-ESSERE MEMORIA

La mostra T-ESSERE MEMORIA è visitabile, presso lo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas (Trento, piazza Cesare Battisti) dal 19 gennaio al 20 aprile 2017, da martedì a domenica ore 9-13/14-17.30.

Incontri

giovedì 19 gennaio 2017, ore 17.30

Quando andiamo a casa?

Presentazione del libro-inchiesta sull'Alzheimer in Italia di **Michele Farina**, giornalista del Corriere della Sera

Dialoga con l'autore **Renzo Moser**, giornalista de l'Adige. Letture a cura di **Chiara Turrini**

giovedì 16 febbraio 2017, ore 17.30

Suono, silenzio, musica: ripensarsi nella relazione con la persona affetta da demenza

Stefania Filippi, educatore professionale sanitario e musicoterapista APSP M. Grazioli, Povo

Evelin Boccone, studentessa in Musicoterapia CMT Milano e Didattica della Musica Conservatorio Bomperti di Trento

Letture a cura di **Roberto Maestri**, Teatroovunque

giovedì 16 marzo 2017, ore 17.30

Ritorno al padre

Presentazione del libro di Loretta Zanella

Dialoga con l'autore **Renzo Dori**, presidente APSP M. Grazioli, Povo

Letture a cura di **Roberto Maestri**, Teatroovunque

giovedì 13 aprile 2017, ore 16.30

Alzheimer Caffè

Invecchiamento attivo. L'importanza dell'attività fisica

Andrea D'Andretta, referente stili di vita e salute UISP Trento

Incontrano gli allievi della Scuola Musicale

"I Minipolifonici"

Gli incontri si terranno nella sala conferenze del S.A.S.S. con ingresso libero

info: tel. 0461 492161 - www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia



Provincia autonoma di Trento
Assessorato alla cultura
Assessorato alla salute e
politiche sociali



Progetto a cura dei Servizi educativi
Ufficio beni archeologici - Soprintendenza per i beni culturali
Provincia autonoma di Trento

Hanno partecipato al progetto le
Aziende Pubbliche per i Servizi alla Persona

Giudicarie esteriori di Bleggio Superiore

Abelardo Collini di Pinzolo

Rosa dei Venti di Condino

Padre Odone Nicolini di Pieve di Bono

Villa San Lorenzo di Storo

Santo Spirito di Pergine Valsugana

Margherita Grazioli di Povo

e

Scuola primaria di Zivignago

Scuola dell'Infanzia di Fiavé

Coordinamento scientifico

Luisa Moser

Progetto espositivo

Chiara Conci e Rosa Roncador

Fotografie e allestimento

Chiara Conci, Mirta Franzoi,

Luisa Moser e Rosa Roncador

Elaborazioni grafiche

Chiara Conci

Testi

Mirta Franzoi e Luisa Moser

Video

Luisa Moser e Rosa Roncador

Comunicazione

Monica Dorigatti

Si ringraziano per la collaborazione

Paolo Ober e Roberta Oberosler

T-ESSERE MEMORIA

IL MUSEO INCONTRA L'ALZHEIMER

MOSTRA FOTOGRAFICA

19 GENNAIO - 20 APRILE 2017

S.A.S.S. SPAZIO ARCHEOLOGICO SOTTERRANEO DEL SAS

Trento piazza Cesare Battisti



T-essere memoria: il Museo incontra l'Alzheimer

“T-essere memoria” è un progetto sperimentale di divulgazione culturale avviato nel 2015 dall'Ufficio beni archeologici della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento in collaborazione con l'Azienda per i Servizi alla Persona “Margherita Grazioli” di Povo (Trento).

Il progetto è finalizzato a rendere accessibile alle persone affette da Alzheimer il patrimonio archeologico custodito e valorizzato presso il Museo delle Palafitte di Fivavé. Numerosi studi scientifici hanno rilevato come esperienze di tipo artistico e culturale possano essere estremamente utili nella stimolazione delle abilità cognitive e nella creazione di momenti di benessere. Grazie al progetto “T-essere memoria” il museo diviene strumento di inclusione sociale, accessibile a tutti, nonché luogo di incontro tra vissuti diversi.

Nell'anziano affetto da demenza, molti reperti fanno emergere, con immediatezza e semplicità, emozioni, riflessioni e ricordi legati al proprio passato.

I partecipanti sono riusciti a divenire narratori del loro vissuto e mediatori di conoscenze legate alle attività testimoniate dai reperti archeologici: hanno raccontato a familiari e bambini le storie di vita quotidiana della loro infanzia, trovando a volte analogie con quanto avveniva nel lontano passato.

Storie che si intrecciano e oggetti che aprono la mente

Visti gli ottimi risultati, riconosciuti a gennaio 2016 con l'assegnazione a Parigi del “Premio Icom Musei per tutti”, il progetto è stato proposto anche ad altre APSP del territorio. Gli anziani coinvolti hanno partecipato a quattro laboratori didattici in struttura e a una visita partecipata in museo. I temi affrontati (produzione di cibo e alimentazione nell'età del Bronzo), la manipolazione di reperti in copia, nonché la visione di immagini e plastici ricostruttivi dei villaggi palafitticoli, hanno favorito la stimolazione sensoriale ed emotiva di ogni partecipante. Sono state inoltre proposte sperimentazioni pratiche di attività, attestate dai reperti di Fivavé: la decorazione di tavolette di argilla, la produzione di burro attraverso l'uso di frullini e antichi stampi, la macinatura e l'impasto della farina per la creazione di gustose pagnotte. Tali laboratori hanno creato la giusta atmosfera per rievocare e condividere ricordi lontani offuscati dalla malattia. Il personale delle APSP coinvolto ha monitorato tutte le fasi del progetto: i dati raccolti hanno permesso una valutazione dell'intero percorso.

Gli anziani sono stati sempre protagonisti attivi sia nel lavoro individuale che di gruppo, hanno migliorato la propria attenzione e concentrazione e aumentato l'autostima. Le attività hanno facilitato la socializzazione, l'interazione fisica e la partecipazione, stimolato la creatività, riducendo spesso gli stati d'ansia.

“Cose da bambini fatte con la testa e con il cuore”

Per sensibilizzare bambini e genitori riguardo al delicato e attuale tema delle demenze e per favorire l'incontro intergenerazionale, sono state coinvolte due scuole in via sperimentale: la seconda elementare della scuola primaria di Zivignago e la scuola dell'infanzia di Fivavé.

Gli incontri hanno avuto come obiettivo quello di far conoscere in maniera giocosa e semplice, ma mai banale, la malattia di Alzheimer, riproponendo giochi, racconti e attività in parte già affrontate con gli anziani.

Il percorso ha permesso di preparare i bimbi all'incontro con alcuni ospiti in due delle APSP coinvolte. Attraverso il canto, il gioco, il dialogo, i piccoli si sono fatti portatori di benessere e gli anziani mediatori di conoscenze e abilità spesso nascoste dalla malattia.

Per aiutare i partecipanti a risvegliare la memoria, gli alunni, coadiuvati dalle insegnanti e dalle famiglie, hanno ideato e costruito una scatola sensoriale e un libro tattile. Mediante l'uso del tatto, dell'olfatto e della vista i bambini hanno voluto donare ai “nonni” della Azienda per i Servizi alla Persona uno strumento utile per rivivere le forti emozioni provate nel corso del progetto o semplicemente per divertirli, creando un momento di serenità nella routine quotidiana scandita dalla malattia.

